

ETERNO E VISIONE. ROMA E MILANO CAPITALI DEL NEOCLASSICISMO.

Gallerie d'Italia – Milano, Museo di Intesa Sanpaolo

Dal 28 novembre 2025 al 6 aprile 2026

Mostra a cura di Francesco Leone, Elena Lissoni, Fernando Mazzocca

IMMAGINI E MATERIALI AL LINK: [Eterno e visione. Milano e Roma capitali del Neoclassicismo](#)

Milano, 27 novembre 2025 – Intesa Sanpaolo apre al pubblico **dal 28 novembre 2025 al 6 aprile 2026** nel suo museo di Milano delle **Gallerie d'Italia**, la mostra ***Eterno e visione. Roma e Milano capitali del Neoclassicismo*** a cura di **Francesco Leone, Elena Lissoni e Fernando Mazzocca**.

L'esposizione, realizzata con il **Patrocinio della Città di Milano** e in **partnership con la Bibliothèque nationale de France**, propone un ampio confronto tra le due “capitali” artistiche dell'età napoleonica, **Roma e Milano**, entrambe proiettate verso l'Europa moderna ma al tempo stesso saldamente legate alla grandezza dell'antico.

Con **oltre 100 opere** tra dipinti, sculture, marmi, disegni, incisioni e straordinari esempi d'arte decorativa provenienti da importanti musei italiani e internazionali – tra cui **Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Accademia di Belle Arti di Carrara, Fondazione Querini Stampalia di Venezia, Palazzo Reale di Milano, Castello Sforzesco, Istituto Centrale per la Grafica di Roma**, oltre a numerose **raccolte private** e alla **collezione Intesa Sanpaolo** – la mostra ricostruisce una stagione straordinaria della cultura figurativa italiana ed europea.

Giovanni Bazoli, Presidente Emerito di Intesa Sanpaolo, afferma: “Con “*Eterno e Visione*”, le *Gallerie d'Italia* invitano a un viaggio nella bellezza dell'arte neoclassica di cui furono protagoniste *Roma, custode della grandezza del mondo antico, e Milano che anche in età napoleonica si affermò come laboratorio della modernità. Il clima dell'epoca è rievocato da un corpus di opere di grande respiro, frutto della collaborazione di prestigiosi prestatori. Tra questi la Biblioteca Nazionale di Francia, che ci ha affiancati come partner della mostra. Anche in questa occasione il museo della nostra banca presenta al pubblico una rassegna di grande suggestione, che concorre – in sinergia con la concomitante mostra di Palazzo Reale – a diffondere la conoscenza di una stagione dell'arte italiana ed europea di straordinario splendore.*”

Nel periodo compreso tra il **1796**, anno della discesa di Napoleone in Italia, e il **1814**, che segna la caduta dell'Impero, la Penisola vive un profondo rinnovamento politico, economico e sociale. In questa fase, **Roma e Milano** emergono come i centri propulsori dell'arte e della cultura. Roma, capitale universale delle arti per la ricchezza del suo patrimonio antico e rinascimentale, continua ad attrarre artisti da tutta Europa; Milano, divenuta capitale prima della Repubblica Italiana e poi del Regno d'Italia, si afferma come laboratorio della modernità e crocevia del **Neoclassicismo europeo**.

Gli artisti riuniti attorno all'**Accademia di Brera**, le **manifatture artistiche** e il vivace mondo editoriale fanno della città lombarda un modello di innovazione e di dialogo con l'antico. Roma, dal canto suo, rinnova il mito della classicità, diventando punto di riferimento per la formazione artistica internazionale.

La mostra mette in relazione le due capitali attraverso **dieci sezioni tematiche**, ricostruendo i percorsi umani e creativi di protagonisti come **Antonio Canova**, **Giuseppe Bossi** e **Andrea Appiani**.

Tra i capolavori esposti, spicca **il Cavallo Colossale di Antonio Canova**, monumentale statua in gesso dipinto a finto bronzo dallo stesso scultore. Si tratta di un'opera la cui prima concezione va messa in rapporto con il progetto di realizzare un monumento equestre a Napoleone da collocare nel Foro Bonaparte. Questa idea non andò a buon fine e il monumento equestre a Napoleone fu pensato per la città di Napoli.

Anche questa volta, per la caduta dell'Imperatore nel 1814, il progetto non fu realizzato e il Cavallo Colossale fu riutilizzato per un monumento a Carlo III di Borbone. Una seconda versione, quindi un nuovo modello di cavallo, venne usata per realizzare un altro monumento a Ferdinando I di Borbone. I due modelli in gesso di Cavalli Colossali furono portati, dopo la morte di Canova, a Bassano del Grappa, custoditi nel Museo Civico. Durante la Seconda Guerra Mondiale il modello del cavallo di Carlo III andò distrutto, mentre quello di Ferdinando I rimase intatto, ma venne sezionato agli inizi degli anni Sessanta e dimenticato nei depositi del museo ormai ridotto in 200 frammenti. Grazie a un impegnativo e sensazionale restauro ora questo capolavoro è stato restituito alla sua sublime integrità e collocato all'inizio della mostra.

Il recente restauro – promosso dal Comune e dai Musei Civici di Bassano del Grappa, con la Soprintendenza, Intesa Sanpaolo (main partner, progetto “Restituzioni”) e Venice in Peril Fund – ha richiesto un lavoro complesso di catalogazione, rimozione di pesanti aggiunte ottocentesche, nuova struttura interna antisismica e integrazione estetica. Dopo oltre mezzo secolo l'opera è finalmente visibile nella sua interezza e per la prima volta esposta al pubblico dopo la sua eccezionale ricomposizione.

Un'ampia sezione è dedicata a **Giuseppe Bossi**, teorico, pittore, collezionista e fondatore della **Pinacoteca di Brera**, e al suo sodalizio con Antonio Canova: insieme contribuirono alla costruzione dell'immagine ideale dell'Italia moderna, erede dell'antico e protagonista dell'Europa delle arti.

Tra gli episodi più spettacolari rievocati in mostra, il **progetto visionario del Foro Bonaparte** di **Giovanni Antonio Antolini**, mai realizzato ma destinato a segnare l'urbanistica di Milano, e l'**incoronazione di Napoleone a re d'Italia nel Duomo di Milano**, evocata attraverso la preziosa esposizione degli **Onori d'Italia** –mantello, corona, scettro e oggetti cerimoniali restaurati da **Intesa Sanpaolo** per la XIX edizione di **Restituzioni**.

In mostra, tra i ritratti di Napoleone, spicca per la sua bellezza quello come re d'Italia realizzato da Andrea Appiani che è stato con Canova e Bossi l'altro grande protagonista della Milano neoclassica. L'esposizione si ricollega così a quella che il Comune di Milano dedica a questo straordinario pittore nei magnifici ambienti dell'Appartamento di riserva, delle Sale degli Arazzi e della monumentale Sala delle Cariatidi in Palazzo Reale sino al 11 gennaio 2026.

Attraverso puntuali confronti tra **pittura, scultura, grafica e arti decorative**, *Eterno e visione* restituisce al pubblico un universo artistico ancora poco esplorato, raccontando la nascita di una nuova idea di bellezza, di nazione e di modernità.

L'esposizione prosegue e valorizza una lunga tradizione di studi sul Neoclassicismo, arricchita da nuovi contributi e dal dialogo con le principali istituzioni culturali e collezioni private italiane ed estere.

Il catalogo della mostra è realizzato da **Società Editrice Allemandi**.

La sede espositiva di Milano, insieme a quelle di Torino, Napoli e Vicenza, è parte del progetto museale Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, guidato da Michele Coppola, Executive Director Arte Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo e Direttore Generale Gallerie d'Italia.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations - Attività istituzionali, sociali e culturali

Silvana Scannicchio

Cell +39 335 7282324

silvana.scannicchio@intesasnpaolo.com

stampa@intesasnpaolo.com

<https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>

INFORMAZIONI UTILI

ORARI: martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica: aperto dalle 9.30 alle 19.30; giovedì: aperto dalle 9.30 alle 22.30; lunedì: chiuso; ultimo ingresso un'ora prima della chiusura.

TARIFFE: intero 10€, ridotto 8€, ingresso gratuito per convenzionati, scuole, minori di 18 anni, ridotto speciale 5€ per under 26 e clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo

Biglietto ridotto a € 13 alla **mostra Appiani a Palazzo Reale** per i possessori del biglietto di 'Eterno e visione'. Viceversa, i possessori del biglietto Appiani potranno accedere con tariffa ridotta a 8€ alla mostra alle Gallerie d'Italia.

Per i visitatori della mostra natalizia **di Palazzo Marino** muniti di cartolina, biglietto di ingresso alla mostra Eterno e visione speciale a 5€, anziché 10€, e ulteriore riduzione sul costo della visita guidata a 3€, anziché 5, da aggiungere al titolo di ingresso al museo.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: <http://www.gallerieditalia.com>, milano@gallerieditalia.com, Numero Verde 800.167619

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo, con 421 miliardi di euro di impieghi e oltre 1.400 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine settembre 2025, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. È leader a livello europeo nel wealth management, con un forte orientamento al digitale e al fintech. Intesa Sanpaolo ha sviluppato un programma di Intelligenza Artificiale su larga scala, con circa 150 use case già in sviluppo, che sta generando benefici significativi per il Gruppo.

In ambito ESG, entro il 2025, sono previsti 115 miliardi di euro di erogazioni Impact per la comunità e la transizione verde. Il programma a favore e a supporto delle persone in difficoltà è di 1,5 miliardi di euro (2023-2027). La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: group.intesasnpaolo.com/it/newsroom

X: [@intesasnpaolo](https://twitter.com/intesasnpaolo)

LinkedIn: [linkedin.com/company/intesa-sanpaolo](https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo)